



Coord. Nazionale  
Penitenziari



Prot. n° 4062

li, 13 novembre 2007

**Dr. Massimo De Pascalis**  
**Direttore Generale del Personale e**  
**Della Formazione Dipartimento A.P.**

e.p.c.

**Direzione Generale Bilancio e Contabilità**  
**Dipartimento A.P.**

**Ufficio del Capo del Dipartimento A.P.**  
**Ufficio per le Relazioni Sindacali**

**OGGETTO: FESI 2007**

Con lettera circolare n.3611/6061 del 16/10/2007 codesto D.G. ha determinato le procedure da osservare in sede di accordo decentrato per l'attribuzione del FESI 2007, in relazione ai compiti che comportano responsabilità e disagio (lettera D).

Tra le altre disposizioni è previsto (pag.6) che *“ciascun Provveditorato, nell'ambito del finanziamento disposto da questa Amministrazione Centrale per la contrattazione decentrata provvederà alla determinazione del budget da attribuire a ciascun ufficio e servizio dipendente moltiplicando il suddetto parametro unitario (273,23) per il numero di unità di personale di Polizia Penitenziaria presente presso ciascun ufficio e servizio, alla data del 31 dicembre 2007”*.

Si rileva che tale disposizione non appare essere coerente con i principi e i criteri previsti nel relativo accordo.

L'accordo sottoscritto al DAP, infatti, prevede che la ripartizione del 40% , destinato alla lettera D), avvenga sulla base dell'organico previsto (come effettivamente avvenuto in sede di assegnazione dei fondi) .

Pertanto, modificare tale criterio in sede regionale, oltre a violare gli accordi, rischia di determinarne l'inapplicabilità in quanto nelle realtà in cui la forza presente è inferiore alla forza prevista si determineranno delle residualità di fondi (che in sede di confronto erano state escluse); di contro in quelle realtà in cui la forza presente risulta essere superiore alla forza prevista i fondi assegnati, evidentemente, risulteranno insufficienti e si affermeranno irragionevoli sperequazioni tra il personale in relazione all'effettiva possibilità di accesso ai benefici economici.

E' necessario, quindi, provvedere a rivedere le disposizioni emanate in conformità con i principi dell'accordo sottoscritto, ovvero assegnare ai vari PRAP le somme in relazione all'organico previsto per ripartirle, successivamente, in relazione all'organico presente alla data del 31 dicembre 2007 presso ogni sede e servizio. In tal modo si affermerebbe l'innovativo principio di sostenere con maggiori risorse le realtà maggiormente penalizzate (con i conseguenti problemi) dalle deficienze organiche. Principio, tra l'altro, da noi proposto e da Codesta Amministrazione condiviso.

Si resta in attesa di riscontro.

Il Segretario Generale  
C. Eugenio Sarno